

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	04/08/2016	2	<a href="#">Sicilia - Incendi in Sicilia: "Situazione grave"</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	04/08/2016	14	<a href="#">Enna - Pillole</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	04/08/2016	32	<a href="#">Lettere - Grazie alla Forestale</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	5
SICILIA ENNA	04/08/2016	28	<a href="#">Confasal: Servono più uomini</a> <i>William Savoca</i>	6
SICILIA RAGUSA	04/08/2016	32	<a href="#">Lotti colmi di spazzatura proprietari sotto accusa</a> <i>Giovanna Cascone</i>	7
SICILIA RAGUSA	04/08/2016	33	<a href="#">In manette quattro scafisti Con tre gommoni dalle coste libiche</a> <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	04/08/2016	8	<a href="#">Incendiari colti sul fatto e arrestati</a> <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	04/08/2016	8	<a href="#">Inferno di fuoco a Bolotana Ustionate due guardie forestali</a> <i>Francesco Oggianu</i>	10
UNIONE SARDA	04/08/2016	23	<a href="#">Riempie la bombola di gpl e l'auto prende fuoco</a> <i>Gigi Angelo Pittau Cucca</i>	11
UNIONE SARDA	04/08/2016	33	<a href="#">Incendio a Patruali</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	04/08/2016	17	<a href="#">Giancarlo Garozzo nomina assessori una commercialista e un avvocato</a> <i>Alessandro Ricupero</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	04/08/2016	13	<a href="#">Stop con il meteo-terrorismo, fa discutere la proposta del Pd</a> <i>Gerardo Marrone</i>	14
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	04/08/2016	24	<a href="#">Sterpaglie in fiamme in via Pio X</a> <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA ENNA	04/08/2016	26	<a href="#">Campo scuola per ventiquattro giovani</a> <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	04/08/2016	18	<a href="#">I tubi dell'acquedotto distrutti dal fuoco I danni ammontano a oltre 250 mila euro</a> <i>Emilio Pintaldi</i>	17
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	04/08/2016	18	<a href="#">Amam, Termini non lascia l'incarico E difende la gestione della società</a> <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	04/08/2016	17	<a href="#">AGGIORNATO Garozzo cambia due assessori</a> <i>Federica Puglisi</i>	19
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	04/08/2016	17	<a href="#">Ennesimo sbarco di migranti, in 466 approdano al Porto</a> <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	04/08/2016	25	<a href="#">Alcamo, ridotto il numero dei componenti delle commissioni</a> <i>Massimo Provenza</i>	21
NUOVA SARDEGNA	04/08/2016	4	<a href="#">Ancora incendi nell'isola ustionati due forestali</a> <i>Tito Giuseppe Tola</i>	22
NUOVA SARDEGNA	04/08/2016	4	<a href="#">Diana: feriti a causa del cambio di vento</a> <i>Redazione</i>	23
NUOVA SARDEGNA	04/08/2016	7	<a href="#">Riempie la bombola di gpl, prendono fuoco lui e l'auto</a> <i>Luciano Onnis</i>	24
NUOVA SARDEGNA	04/08/2016	17	<a href="#">Rogo ad alto rischio, lo dice un video in hd</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/08/2016	1	<a href="#">- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: peggioramento in vista del weekend - - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Sanluri, fiammata mentre riempie la bombola del gas al distributore: in ospedale</a> <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Incendio alla periferia di Arzachena, evacuata un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Riempie al distributore una bombola di gas che si incendia: 55enne ustionato</a> <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Vasto incendio tra province di Sassari e Nuoro, due forestali ustionati in ospedale</a> <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Cagliari, la forestale ferma un presunto incendiario dopo le segnalazioni dei cittadini</a> <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">Ancora incendi: interviene l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna Stampa

04-08-2016

lanuovasardegna.gelocal.it	04/08/2016	1	<a href="#">La Regione cede all'isola caserme ed edifici militari</a> <i>Redazione</i>	34
strettoweb.com	04/08/2016	1	<a href="#">- Reggio Calabria, drammatico incendio sulla Jonica: distrutto uno dei più grandi bergamotteti [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	35
strettoweb.com	04/08/2016	1	<a href="#">- Paura a Reggio Calabria, devastante incendio a Maldariti: fiamme tra le case [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	36
strettoweb.com	04/08/2016	1	<a href="#">- Reggio Calabria, Crea: "urge mettere in sicurezza la provinciale Melito/Gambarie" [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	37
strettoweb.com	04/08/2016	1	<a href="#">- Domato vasto incendio in Calabria</a> <i>Redazione</i>	39
agrigentooggi.it	04/08/2016	1	<a href="#">Maneggio di Favara distrutto dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	40
blogsicilia.it	04/08/2016	1	<a href="#">Manifestazione ciclistica a Palermo - Strade chiuse al traffico domenica</a> <i>Redazione</i>	41
blogsicilia.it	04/08/2016	1	<a href="#">Ancora emergenza incendi in Sicilia &amp;#8220;Regione adotti misure urgenti&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	42
cataniatoday.it	04/08/2016	1	<a href="#">Monte Po, via Marsala: tra i rifiuti abbandonati anche grossi copertoni</a> <i>Redazione</i>	43
ilcittadinodimessina.it	04/08/2016	1	<a href="#">Biancuzzo segnala l'incendio della postazione spazzatura localit? Tarantonio</a> <i>Redazione</i>	44
portotorres24.it	04/08/2016	1	<a href="#">Sanluri: riempie bombola gas ed innesca incendio</a> <i>Redazione</i>	45
portotorres24.it	04/08/2016	1	<a href="#">Incendi: feriti a Bolotana due forestali</a> <i>Redazione</i>	46

Legambiente chiede all'assessorato regionale misure urgenti

## Sicilia - Incendi in Sicilia: "Situazione grave"

*"Dimostrare che si tratta di un danno collettivo"*

[Redazione]

Legambiente chiede all'assessorato regionale misure urgenti Incendi in Sicilia: "Situazione grave"  
 "Dimostrare che si tratta un danno collettivo" PALERMO - "Gli incendi continuano a devastare il territorio siciliano, a distruggere le aree naturali protette e a minacciare sempre di più centri abitati ed attività economiche. Gli assetti organizzativi e logistici in atto nonché le attività di vigilanza e controllo del territorio mostrano tutti i propri limiti e non appaiono adeguati a prevenire e reprimere questo fenomeno che sta assumendo ormai connotati sempre più gravi, con danni incalcolabili per le comunità ed il territorio", È quanto si legge in una nota di Legambiente Sicilia, secondo cui "sono certamente diverse le cause che concorrono ma appare evidente che non vi sia una efficace attività di prevenzione e repressione così come non esistono meccanismi davvero penalizzanti a dimostrare che l'incendio è un danno e non conviene a nessuno. Tutto questo è tanto più inaccettabile a fronte di un'ingente spesa che sostiene la Regione per il settore forestale e antincendio", Legambiente Sicilia lancia alcune proposte. "Innanzitutto chiediamo all'assessore Regionale al Territorio e Ambiente ed al Comando del Corpo Forestale - prosegue la nota - di rivedere subito il recente organigramma destinando a funzioni sul campo ed al potenziamento dei distaccamenti forestali e dei nuclei operativi regionale e provinciali il personale in divisa che oggi è assegnato ad uffici le cui mansioni possono essere svolte da altro personale tecnico e amministrativo della Regione. Occorre poi dimostrare in concreto che la distruzione di un bosco demaniale costituisce un danno collettivo, sperando così di stimolare comportamenti di controllo sociale. Infine, chiediamo all'assessore regionale al Territorio di emanare delle linee guida affinché i catasti comunali delle aree percorse dal fuoco, vengano redatti in modo tempestivo con procedure non farraginose e con contenuti esaustivi ai fini dell'applicazione dei vincoli", conclude la nota di Legambiente". -tit\_org- Sicilia - Incendi in Sicilia: Situazione grave

## Enna - Pillole

[Redazione]

Continua la scia di incendi nell'ennese ENNA - In fiamme la provincia di Enna. Dal monte Altesina, che è bruciato su un fronte di 4 chilometri, ai boschi di Piazza Armerina, sui quali sono tornate le fiamme dopo l'incendio di due settimane fa che ha distrutto oltre 1.000 ettari di bosco. Su entrambi i fronti hanno lavorato due elicotteri e un canadair mentre decine di uomini della forestale, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, sono impegnati per tentare di arginare il fuoco.

Cannabis: sequestrate 150 piante, due arresti CENTURIPPE (EN) - Due agricoltori incensurati sono stati arrestati per coltivazione e detenzione finalizzata al commercio di sostanza stupefacente dopo la scoperta di 150 piante di cannabis in un terreno a loro disposizione in contrada Caread. Le piante, di circa 2 metri, sono state poste sotto sequestro. Avrebbero potuto fruttare fino a 500 euro l'una, per un totale di 75 mila euro. Il pm di turno della Procura di Enna ha disposto per i responsabili, colti in flagrante mentre irrigavano la coltivazione, gli arresti domiciliari.

Aggredisce cittadino romeno, sei mesi di reclusione PIAZZA ARMERINA (EN) - Un romeno di 25 anni è stato condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali. Il giudice ha ritenuto l'uomo responsabile dei reati di lesioni personali e violazione della proprietà privata nei confronti di un altro concittadino rumeno. -tit\_org-

## Lettere - Grazie alla Forestale

[Posta Dai Lettori]

Grazie alla Forestale Vogliamo portare a conoscenza quanto è successo il 16 luglio scorso al Villaggio Primosole dove un incendio di vaste dimensioni ha minacciato non solo le case ma anche gli abitanti. Solo grazie all'intervento della Forestale, la sola intervenuta per lo spegnimento dell'incendio, ha consentito a noi abitanti di tirare un grosso sospiro di sollievo. Nel pomeriggio un inferno di fuoco e fumo aveva avvolto la parte Nord del Villaggio, la confusione e la paura era tanta che non capivamo l'effettivo pericolo. Vedevamo la forestale con il comandante Munzone intervenire informando i presenti del rischio e chiedendo a tutti di allontanarsi velocemente dalle case e lo facevamo. Il fumo e anche il fuoco. Già dalla mattinata vedevamo vicino la Ss 114 il fumo immenso e gli aerei della forestale lanciare acqua continuamente. Al Villaggio è arrivata successivamente anche la Polizia a dare una mano, la Forestale continuava il proprio lavoro e faceva sganciare acqua dagli aerei (tré). Acqua anche sulle case del villaggio, tante erano le urla di paura e disperazione degli abitanti. 1 Vigili del fuoco che abbiamo chiamato tante volte non sono potuti intervenire per mancanza di mezzi disponibili. Perché la Provincia non fa pulire ogni anno la famigerata fascia di rispetto tra la zona A e zona B, poiché noi abitanti non possiamo farlo e chi pulisce rischia la multa? Siamo persone non animali. Solo per gli animali a volte c'è più rispetto. Se quel giorno non fosse intervenuto il Comandante della Forestale qualcuno sarebbe potuto morire in quel incendio visto che il fuoco è arrivato quasi dentro le case. Ringraziamo la Forestale per quanto fatto e per aver scongiurato il pericolo di vita degli abitanti del Villaggio Primosole Beach e chiediamo di premiare il loro sacrificio per il rischio che hanno corso per intervenire a soccorrere e salvare noi. Grazie, grazie, grazie. GLI ABITANO DEL VILLAGGIO PRIMOSOLE BEACH. -tit\_org-

**INCENDI NELL' ENNESE. Problemi burocratici impediscono di avere personale sufficiente per i Canadair**

## **Confsal: Servono più uomini**

*Il segretario Catalano: Necessarie due squadre per provincia per le emergenze*

[William Savoca]

INCENDI NELL'ENNESE. Problemi burocratici impediscono di avere personale sufficiente per i Canadair. Il segretario Catalano: Necessarie due squadre per provincia per le emergenze. Luglio e questi primi giorni di agosto hanno visto andare in cenere in provincia di Enna oltre duemila ettari di superficie. Questo ha messo i vigili del fuoco della provincia di Enna di fronte a uno scenario estremo. In questi giorni di criticità il comando provinciale di Enna ha risposto bene con tutti i mezzi a disposizione e compreso il personale giornaliero spiega il segretario regionale della Confsal vigili del fuoco, Vincenzo Catalano che ha sottolineato la collaborazione del corpo forestale. Non sono però mancate le criticità come spiega Catalano: La normativa siciliana lega gli interventi dei mezzi aerei alla presenza di almeno una guardia forestale ma purtroppo il loro esiguo numero di personale non sempre rende possibile l'intervento dei mezzi aerei. Questo nonostante da qualche anno la flotta aerea dei canadair è una componente strutturale dei vigili del fuoco. Le maggiori difficoltà, evidenzia ancora Catalano, sono legate alla mancata stipula delle convenzioni con la Regione, il governo non le ha mai rinnovate creando difficoltà nella lotta agli incendi boschivi che di fatto consentirebbero il potenziamento dell'organico dei vigili del fuoco in tutta la Sicilia di ben due squadre per provincia da dislocare, nel caso ennese, a Piazza Armerina che resta una zona ad alto rischio incendi, e un'altra a Enna dimezzando i tempi di risposta agli incendi. Queste convenzioni permetterebbero anche di dare ai vigili del fuoco dei mezzi come accade in altre regioni e solo ora si è aperto qualche spiraglio che non porterà risposte prima del prossimo anno ma, aggiunge Catalano, anche se con mezzi datati abbiamo sempre fatto il possibile. Sul fronte personale Catalano ricorda invece l'apertura del governo nazionale con l'arruolamento di 530 unità che vanno ad aggiungersi alle 400 già previste. Ma il segretario regionale della Confsal si sofferma anche sui recenti incendi spiegando che i casi di auto combustione esistono solo come fenomeno fisico anche se purtroppo dimostrare la responsabilità umana non è semplice e ha invitato i sindaci ad attuare il Piano di prevenzione perché loro sono a capo del sistema di protezione civile. WILLIAM SAVOCA VIIC. CII U i -, segretario della Confsal, sottolinea lo sforzo fisico e mentale che vede andare anche oltre le normali dodici ore di servizio. I vigili del fuoco di Enna sono stati impegnati anche nel recupero di 450 corpi di migranti affondati al largo delle coste libiche -tit\_org-

**POLIZIA MUNICIPALE. Dall' infortunistica al controllo ambientale: monitoraggio totale  
Lotti colmi di spazzatura proprietari sotto accusa**

[Giovanna Cascone]

POLIZIA MUNICIPALE. Dall'infortunistica al controllo ambientale: monitoraggio totale Lotta ai trasgressori. I siti erano nel degrado. Trovato immobile occupato abusivamente da sette stranieri GIOVANNA CASCONI Polizia municipale a tutto tondo nel fine settimana appena trascorso. Gli uomini del comandante, Cosimo Costa, sono stati impegnati su più fronti: dall'infortunistica, al controllo ambientale, alla vigilanza sulla corretta applicazione delle norme del Codice della strada. Gli interventi effettuati hanno interessato tutto il territorio di pertinenza, sia Vittoria che Scoglitti, incluse borgate e campagne. Due gli incidenti stradali in cui il personale della squadra infortunistica è stato impegnato per diverse ore: il primo, con sette feriti, si è verificato nella notte tra il 29 e 30 luglio, il secondo, con tre feriti, domenica 31. Tra sabato e domenica, sono stati effettuati anche servizi di controllo ambientale, finalizzati al rispetto delle ordinanze in materia di rifiuti e lotti liberi in stato di abbandono e a rischio incendio. Nelle mani dei vigili urbani sono finiti i proprietari di quattro lotti e di un immobile, tutti situati a Scoglitti. Per loro sono scattate severe sanzioni, così come previsto dalla legge. In particolare, l'immobile individuato versava in stato di abbandono, anche dal punto di vista edilizio, era pieno di rifiuti domestici ed era occupato abusivamente da sette persone di nazionalità straniera. Condizioni che avranno certamente aggravato la posizione del proprietario, probabilmente ignaro della presenza degli extracomunitari che occupavano illegalmente l'edificio. Inoltre, nella giornata di sabato, gli uomini della polizia municipale hanno effettuato un sopralluogo in via "dei Pellegrini", a Scoglitti, dove la folta vegetazione sui marciapiedi della strada comunale restringe pericolosamente la carreggiata. Al termine del sopralluogo, i vigili urbani hanno trasmesso una comunicazione agli uffici dei settori Ecologia e Manutenzioni per provvedimenti di competenza. Il comandante Cosimo Costa fa sapere che "nonostante le carenze nell'organico, i vigili urbani sono stati presenti anche nei sobborghi di Baia Dorica e Costa Fenicia ed hanno vigilato sulla corretta applicazione delle norme del Codice della strada nonché sul corretto utilizzo dell'acqua potabile, al fine di evitare sprechi". L'attenzione del corpo dei vigili urbani nel territorio di Vittoria e Scoglitti è sempre altissima, a maggior ragione con l'arrivo della stagione estiva. Questo, da sempre, è stato il periodo più intenso sotto tutti i punti di vista: le strade sono transitate fino a notte tarda da una moltitudine di automobilisti, motociclisti e ciclisti. In tal senso la presenza costante di vigili urbani invita alla prudenza e al rispetto delle norme del codice della strada; in questo modo si evitano quelle terribili tragedie umane che spezzavano la serenità e allegria dell'estate. Presenti anche nelle borgate marinare affollate di villeggianti, dove a volte ci si dimentica della necessità di mantenere pulito il sito in cui si staziona e un bene prezioso come l'acqua viene usato senza parsimonia. ILFLASHMOB. gi.cas.) Si svolgerà 11 agosto piazza Sorelle Arduino il flashmob contro la violenza sulle donne e sui bambini. Lo scorso anno si è svolto sulla spiaggia di Punta Secca, mentre quest'anno, su iniziativa dell'associazione Li Filo di Seta, nella piazza di Scoglitti. La Fisiologia Cgil Sicilia sostiene ed aderisce all'iniziativa sarà presente con la responsabile del Dipartimento Politiche di genere. L'iniziativa ospiterà Andrea di Fedeco nel cuore. La polizia locale continua ad esercitare un'attenta azione di controllo sul territorio e a sanzionare chi trasgredisce -tit\_org-

## In manette quattro scafisti Con tre gommoni dalle coste libiche

[Redazione]

In manette quattro scafisti Con tre gommoni dalle coste libiche PozzALLO. Tre gommoni con 373 migranti salpati dalle coste libiche destinazione Sicilia. A Pozzallo arrivano a flotte. Fra quelli contati, schedati e subito trasferiti dopo la foto segnalazione, anche un libico ferito da colpi di arma da fuoco che lo hanno raggiunto alla coscia. Lo volevano accoppiare in Libia per futili motivi un paio di settimane fa, seppur ferito è riuscito a raggiungere la nostra costa. Gli uomini della Squadra mobile di Ragusa, che ormai agiscono a posto fisso sulla costa per controllare gli sbarchi, hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza nei confronti di presunti scafisti: Salahodin Zaialoudin del Bangladesh, Aplay Dioufe Bah Hassane del Gambia, Mammadou Sali del Senegal. Li avrebbero inchiodato alcuni testimoni. Sarebbero responsabili in concorso di avere trasportato clandestinamente immigrati in territorio italiano allo scopo di trame ingiusto e ingente profitto. Persone trasportate come carne da macello, sottoposte a trattamento disumano e degradante, in costante rischio e pericolo di vita. I migranti provenienti dal centro Africa sono stati ospitati presso l'Hot Spot di Pozzallo per essere visitati, identificati e trasferiti in altri centri. L'allerta è scattata alle 7,55 del primo agosto scorso, quando Maricogecap ha informato il pattugliatore della Guardia Costiera CP904 "Michele Fiorillo" della presenza di un gommone carico di migranti, a circa 20 miglia nautiche dalle coste libiche (acque internazionali), sulla quale stava già operando la nave della Ong "Sea Eye". Dopo un'ora il pattugliatore "Fiorillo" intercettava la nave "Sea Eye", con sottobordo due gommoni alla deriva, distanti tra loro circa miglio nautico, carichi di migranti ai quali la nave "Sea Eye" aveva già fornito i giubbotti di salvataggio. Uno dei due gommoni veniva tratto in salvo da altra unità navale che operava nello stesso spazio (nave della Marina Militare Italiana "Cigala Fulgosi"), mentre il secondo gommone, per il quale era stato dichiarato evento Sar, veniva tratto in salvo dal pattugliatore "Fiorillo". Alle 9 iniziavano le operazioni di trasbordo dei migranti. Le operazioni di sbarco non hanno fatto registrare criticità ed è stata prestata la massima attenzione verso i soggetti che avevano bisogno di cure mediche, in particolar modo diverse donne incinte e minorenni. Alle procedure di recupero hanno partecipato 30 poliziotti, nonché appartenenti alle altre forze dell'ordine, la Protezione civile, la Croce Rossa Italiana, Esercito italiano ed i medici dell'Asp 7 per le visite mediche. C. L. L. L'arrivo dell'ultimo sbarco ha determinato l'arresto di quattro scafisti -tit\_org-

**ESTU E UARTU**

## **Incendiari colti sul fatto e arrestati**

[Redazione]

SESTO E QUARTU. In cella Incendian colti sul fatto e arrestati Gli uomini della Forestale li hanno bloccati ieri mentre davano fuoco alla vegetazione: uno a Sestu e uno a Quartu, nella zona di Foxi. I due sembravano non accorgersi di cosa stesse accadendo intorno a loro: il fuoco divorava alberi e sterpaglie, avvicinandosi pericolosamente ad alcune case di campagna. Così mentre vigili del fuoco, uomini della forestale, barracelli e volontari combattevano per spegnere gli incendi, i presunti piromani sono stati bloccati e arrestati dagli investigatori della Forestale. Salvatore Argiolas (45 anni di Selargius) ed Emanuele Pische (36, di Quartu) dovranno rispondere del reato di incendio. Il primo rogo è scoppiato poco prima delle 17, lungo la strada provinciale "8" tra Sestu e la cittadella universitaria di Monserrato. I vigili del fuoco sono intervenuti subito con alcune squadre. Ma l'incendio, in modo sospetto, si è allargato in più punti costringendo i mezzi dell'antincendio a un lavoro difficile. C'è stata grande preoccupazione per alcune abitazioni circondate dalle fiamme. Solo l'azione dei vigili, della forestale, dei barracelli, dei volontari e dei vigili di Sestu ha evitato che le conseguenze potessero essere molto più gravi. Gli uomini della Forestale, secondo le accuse, hanno poi sorpreso Argiolas mentre dava alle fiamme alcuni alberi. Il 45enne è stato arrestato. Un altro rogo a Foxi, nella zona dell'hotel Setar, sarebbe stato provocato da Pische, un ambulante quartese. Anche in questo caso è stato fermato dalla Forestale: aveva appena appiccato três focolai, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA Volontario IARCHVIOI -tit\_org-

## **Decine di uomini, 6 elicotteri e 4 Canadair contro il rogo che ha dilagato verso Illorai Inferno di fuoco a Bolotana Ustionate due guardie forestali**

[Francesco Oggianu]

Decine di uomini, 6 elicotteri e 4 Canadair contro il rogo che ha dilagato verso Illor Inferno di fuoco a Bolotana ustionate due guardie forestali Tragedia sfiorata, nel grosso incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio nelle campagne tra Bolotana e quelle di Illorai, al confine delle province di Nuoro e Sassari. I FERITI. Due forestali della stazione di Bolotana sono finiti all'ospedale, con gravi ustioni. Si tratta di Giuseppe Cossu, 50 anni di Macomer e Roberto Becchi, 53 anni di Bolotana, che facevano parte di una squadra di sei operatori. Entrambi sono rimasti ustionati nel tentativo di fermare l'avanzare delle fiamme, sospinte dal forte vento di maestrale. I due sono stati subito soccorsi. Il più grave, Roberto Becchi, è stato trasportato con un elicottero dei Vigili del fuoco al centro ustioni di Sassari, mentre Giuseppe Cossu è stato ricoverato all'ospedale di Nuoro. I due non sarebbero in pericolo di vita. Il comandante regionale Gavino Diana sottolinea come gli uomini hanno operato con grande esperienza e professionalità. LA PAURA. L'incendio è partito attorno alle 15.30 dalla zona di Tattulis, una località tra la statale 129 Nuoro Macomer e le ferrovie dell'Arsi. In poco tempo hanno raggiunto le colline di Bolotana, tra le località di S'Oligredda, Luzzanas e Fraigada, tutte ricche di pregiati oliveti, che costituiscono una parte importante dell'economia del paese. Gli oliveti sono stati devastati, come anche qualche azienda agricola. L'allarme è scattato immediatamente e in pochi minuti sul posto già operavano le squadre antincendio della stazione del corpo forestale di Bolotana e dieci unità e mezzi dei Vigili del fuoco di Nuoro e Macomer. Sul posto anche i barracelli di Bolotana e Illorai e decine di volontari di entrambi i centri, oltre ai carabinieri di Bolotana e agenti del commissariato di Macomer. Per tutto il pomeriggio hanno operato anche tre aerei Canadair e sei elicotteri. La situazione è stata seguita ora per ora dall'assessore regionale Donatella Spano: Abbiamo sentito telefonicamente uno dei feriti e poi i coordinatori che hanno operato in loco, ha detto. All'ospedale di Sassari si è invece recato il direttore generale della protezione civile Graziano Nudda. Si è lavorato a lungo per evitare che le fiamme, attraverso un canalone ricco di vegetazione, raggiungessero i boschi di Iscuvudè (nella montagna di Illorai) e Monte Senzelo, (sulla montagna di Bolotana). L'ALLERTA. Attorno alle 18.30, l'avanzare del fuoco ha fatto temere anche per l'abitato di Illorai. Solo il delicato lavoro di spegnimento delle squadre da terra e l'intensa attività aerea sono riusciti ad arginare il fronte delle fiamme. L'intervento è stato tempestivo- dice il sindaco di Bolotana- tutti si sono prodigati, anche rischiando la vita, per fermare l'opera distruttrice delle fiamme. Per domare le fiamme è stato necessario mobilitare 11 mezzi aerei, sei elicotteri regionali e 4 Canadair. In serata la situazione è stata messa sotto controllo e subito sono iniziate le operazioni di bonifica. Francesco Oggiuini RIPRODUZIONE RISERVATA ROBERTO BECCI' E GIUSEPPE COSSI' AN'NO RIPORTATO I'USTIONI SI' DIVERSE PARTI DEL CORPO, MA NON SONO IN PERICOLO DI VITA. SONO STATI RICOVERATI NEGLI OSPEDALI DI SASSARI E NUORO. Nella foto scattata da Alessandro Pintus, la vasta nuvola di fumo e il rogo divampato ieri pomeriggio alle porte di Bolotana e dilagato in provincia di Sassari nonostante la discesa in campo di un grosso contingente di mezzi e uomini dell'antincendio -tit\_org-

AN AVINO

**Riempie la bombola di gpl e l'auto prende fuoco***[Gigi Angelo Pittau Cucca]*

SAN GAVINO. Operaio cerca di truffare il distributore e si ustiona Riempie la bombola di gpl e Fauto prende fuoco Pauroso incendio ieri mattina intorno alle 10.15 al distributore di carburante "Lena Service" sulla statale 197 tra Sanluri a San Gavino al chilometro 21, 860. Le fiamme sono partite all'improvviso dalla colonnina del gas gpl nel momento in cui Giancarlo Camedda, 55 anni, di San Gavine, stava facendo rifornimento con il gas del distributore apparentemente per la sua auto, una Fiat Punto celeste, che è stata ridotta ad un ammasso di ferraglie. LA TRUFFA. In realtà l'auto, come è risultato dagli accertamenti, non era dotata di impianto a gas: Camedda stava cercando di riempire una bombola di gpl di 15 litri (per uso privato). Questo fatto ha innescato un incendio che ha investito subito la macchina, la colonnina del distributore e lo stesso Giancarlo Gamedda che ha riportato ustioni nella parte superiore del cor po ed è stato subito trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale di San Gavino: l'uomo non è in pericolo di vita, ma ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al busto. L'INCENDIO. Sul posto per domare le fiamme sono subito intervenuti, con un'autopompa con serbatoio e un'autobotte in supporto, i vigili del fuoco di Sanluri coordinati dal caposquadra Gianmario Medde e l'ufficiale di guardia del comando provinciale di Cagliari che ha svolto tutti gli accertamenti. Sul luogo dell'incendio sono subito giunti anche gli uomini della polizia stradale di Sanluri che hanno svolto tutti i rilievi per arrivare ad una precisa ricostruzione dell'accaduto. La zona del distributore (i cui impianti sono risultati a norma) è stata subito messa in sicurezza dai vigili del fuoco che hanno impiegato circa mezz'ora per avere ragione delle fiamme. LA PAURA. Ieri mattina sono stati vissuti lunghissimi attimi di paura da parte del personale dell'impianto e degli automobilisti di passaggio che si sono trovati di fronte ad una scena irreale. Il distributore ha riportato ingenti danni ancora in corso di valutazione. Alcuni mesi fa per la rottura di una pompa di benzina una decina di persone hanno fatto il pieno gratis alla propria autovettura, non pensando però alla presenza delle telecamere di sorveglianza che hanno ripreso le targhe delle auto. Gigi Pittali Angelo Cucca RIPRODUZIONE RISERVATA GIANCARLO CAMEDDA, 51 ANNI, È RICOVERATO IN OSPEDALE A SAN CAVINO CON rSTIONI Ü1 PRIMO E SECONDO GRADO ALLE BRACCLA E AL CORPO. INCENDIO I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme che hanno awolto la colonnina del gpl; nel cerchio, la bombola nascosta nell'auto a benzina [FOTOA.C.I - tit\_org- Riempie la bombola di gpl eauto prende fuoco

RZACHENA

## Incendio a Patruali

[Redazione]

ARZACHENA Le squadre dei vigili del fuoco, la protezione civile Agosto 89 e il corpo forestale sono riusciti a contenere le fiamme in circa mezzo ettaro, ma l'incendio divampato alle porte di Arzachena ieri verso le 13 ha messo in allarme alcune famiglie nella zona di Patruali. Sono servite un paio d'ore per garantire il ritorno alla normalità nell'area. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale per assicurare la viabilità nel tratto di strada che dalla vecchia stazione porta a Bassacutena. Due famiglie sono state invitate a lasciare le proprie abitazioni per precauzione. Ancora incerte le cause che hanno innescato le fiamme partite da un cumulo di sterpaglie, (i. eh.)  
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Siracusa: prendono il posto di Scorpo e Gasbarro

## Giancarlo Garozzo nomina assessori una commercialista e un avvocato

*Il mini rimpasto segue anche le dimissioni di Alfredo Foti, indagato*

[Alessandro Ricupero]

Il mini rimpasto segue anche le dimissioni di Alfredo Foti, indagato Alessandro Ricupero SIRACUSA Rimpastino doveva essere e rimpastino è stato. Nel giro di 48 ore la giunta di Giancarlo Garozzo ha perso l'assessore ai lavori pubblici Alfredo Foti, che si è dimesso per evitare polemiche interne al Partito democratico (Foti è stato anche raggiunto da un avviso di garanzia nelle scorse settimane). E ieri mattina c'è stato l'atteso turn over tra gli assessori Rosalba Scorpo e Teresa Gasbarro, rispettivamente politiche sociali e attività produttive, e l'ingresso di Grazia Miceli, commercialista, e di Giovanni Sallicano, avvocato. Il primo cittadino ha affidato a Miceli la Protezione civile, decentramento, patrimonio e contenzioso, pari opportunità; mentre a Sallicano le Politiche sociali, famiglia, legalità e trasparenza. Francesco Italia è stato confermato vice sindaco. Le rubriche Infrastrutture e urbanistica, pianificazione territoriale, tutela del paesaggio, sviluppo economico, ufficio Europa, e risorse mare vengono mantenute "ad interim" dallo stesso Garozzo. Per l'assessore Giovanni Sallicano - ha detto il sindaco della città d'aretusa - chiamato a costruire il settore Legalità rappresenta una bella sfida. Un ringraziamento particolare all'ex magistrato in quiescenza dottor Ettore Leotta, che ha sposato questo progetto e dato la sua disponibilità a coadiuvare l'assessore Sallicano per il bene della città a titolo gratuito. Un ringraziamento il sindaco Garozzo lo ha riservato anche al neo assessore Miceli. Una donna che si affaccia per la prima volta in politica ma disponibilissima ad operare per lo sviluppo di Siracusa. In risposta anche a chi invocava da tempo il rimpasto in Giunta per rilanciare l'amministrazione, Garozzo ha ricordato che nel suo mandato l'assessore Gasbarro ha riorganizzato i mercati rionali, ha creato il marchio De.Co, che caratterizza e protegge l'espressione più genuina della siracusitanità. E poi si è occupata della prossima apertura del mercato ittico, e delle Start up, per incentivare la creazione di nuove attività. In merito a Rosalba Scorpo, il primo cittadino ha ricordato la consegna di 10 alloggi popolari, l'avvio di progetti finanziari della 328 rivolti ai minori disabili e di assistenza domiciliare, "l'assegno civico" ovvero il progetto di inclusione e contrasto sociale alla povertà. Un ringraziamento inoltre all'assessore Alfredo Foti. Per lui parlano i lavori realizzati per la costruzione della bretella di Targia, la banchina del Foro Italico e la riqualificazione del Porto grande ed infine ha concluso Garozzo - i lavori della scuola di via Calatabiano. Bisognerà ora vedere quale sarà la reazione di quei settori del Partito democratico che, anche negli ultimi giorni, hanno chiesto a gran voce un profondo rinnovo della giunta non solo a livello assessoriale ma soprattutto sul piano dell'azione amministrativa.4 Il primo cittadino ha mantenuto l'intérim delle infrastrutture, di urbanistica e dello sviluppo economico -tit\_org-

## Stop con il meteo-terrorismo, fa discutere la proposta del Pd

[Gerardo Marrone]

LA POLEMICA. Un'autorità nazionale per le previsioni che argini gli allarmismi di tanti esperti improvvisati. Ne parlano meteorologi e titolari di siti wi Stop con il meteo-terrorismo, fa discutere la proposta del Gerardo Marrone L'Autorità Nazionale del Bello e del Cattivo Tempo potrebbe nascere a breve. Infatti, per combattere il meteo-terrorismo - lo chiamano proprio così - alcuni parlamentari del Pd hanno presentato alla Camera una proposta di legge che mira all'istituzione di una Authority di vigilanza sulle previsioni. Dovrà accertare e sanzionare eventuali comportamenti lesivi degli interessi degli utenti, causa di danni a cittadini e imprese soprattutto nell'agricoltura e nel turismo. Il progetto legislativo, primi firmatari il deputato riminese Tiziano Arlotti e la collega torinese Silvia Fregolent, prevede anche l'istituzione del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito-Smnd per il coordinamento a livello nazionale delle attività di settore. Chiunque oggi può aprire un sito e formulare previsioni, mentre vanno garantiti elementi di scientificità, spiega nelle news del suo sito - [www.tizianoarlotti.com](http://www.tizianoarlotti.com) - l'onorevole della Riviera romagnola. Sua la definizione di meteo-terrorismo, che piace poco a Luca Mercalli. Il presidente della Società Meteorologica Italiana, già volto televisivo della trasmissione di Rai3 Che tempo che fa, afferma: C'è il rischio che, per tappare la bocca a chi effettivamente svolge un cattivo servizio, si crei un blocco istituzionale per cui o si sta lì o niente!. Esiste, comunque, un meteo urlato. E rappresenta un'emergenza nazionale, o quasi: Vi sono siti commerciali - dichiara Mercalli - che amplificano, ingigantiscono, ogni piccolo fenomeno per attrarre gente sui loro spazi in rete e vendere la pubblicità. Purtroppo, il fatto di essere ancora un Paese di Granducati ha generato da trent'anni a questa parte tanti servizi meteo pubblici locali, perlopiù in ambito regionale con le Arpa, creando molta confusione specie nell'ultimo periodo e favorendo la nascita di realtà private che ovviamente tirano acqua al proprio mulino. È la reazione alla perdita di autorevolezza dei servizi pubblici per i quali, ricordo, noi cittadini paghiamo le tasse. Che vi sia bisogno di una regolamentazione, è fuor di dubbio!", esclama Massimo Bettinelli. L'amministratore di 3BMeteo sottolinea come non esista neppure una normativa che preveda la qualifica di meteorologo, mentre servirebbe l'istituzione di un albo di specialisti. Bettinelli, però, avverte: Sarebbe paradossale se si volesse vietare lo svolgimento di questa attività al di fuori di enti pubblici, ma non penso che arriveranno a tanto perché ciò contrasterebbe con la nostra Costituzione e con le leggi europee. Non so cosa intendano con Autorità nazionale del Meteo. Se vogliono rendere pubblica un'area o sottoporla a garanti, sono in disaccordo. Questo è un mercato libero. Il manager ammette: In effetti, c'è chi la spara grossa solo per un ritorno economico. Ma non chiedetemi nomi. Attualmente, in Italia vi sono una decina di operatori più piccoli e tre società principali che detengono il 90 per cento dell'audience. Siamo noi di "3BMeteo" e, ancora, Epson Meteo e Il Meteo. Il disegno di legge Ariotti-Fregolent viene decisamente bocciato dal direttore tecnico di Centro Meteo Italiano, Paolo Coccimiglio: Temo che vogliano creare un nuovo calderone all'italiana da dove attingere soldi. Se il problema è quello di combattere il meteo-terrorismo, non lo si fa con un Servizio nazionale condiviso. Bisognerebbe semplicemente impedire, invece, che notizie allarmistiche possano essere diffuse da meteorologi improvvisati. Tutti d'accordo, infine, sulla stranezza di una proposta normativa che non è stata finora discussa con gli addetti ai lavori: Non siamo stati consultati, rispondono Mercalli e Bettinelli. Si spinge oltre Paolo Coccimiglio: Non siamo stati interpellati, ma non è la prima volta. Per loro, contano solo istituzioni come Aeronautica militare e Protezione civile. Per loro, i privati non sono nulla. ( GEM ) NECESSARIE REGOLE PER UN SETTORE CHE ORMAI È ANCHE VOLANO DI AFFARI -tit\_org-

**Vigili del fuoco**

## **Sterpaglie in fiamme in via Pio X**

[Redazione]

â Vigili del fuoco Sterpaglie in fiamme in via Pio x Un incendio alle sterpaglie si è sviluppato ieri pomeriggio in via Pio X, nel quartiere Caposoprano. Le fiamme sono state domate dai residenti e da due poliziotti che attendevano l'intervento dei Vigili del fuoco. Al loro arrivo i pompieri hanno accertato la messasicurezza del rogo che ha rischiato di danneggiare le numerose autovetture in sosta. FLUIVIA\*) -tit\_org-

## **Campo scuola per ventiquattro giovani**

[Redazione]

Sono 24 i giovani dai 13 ai 17 anni che stanno partecipando ad un campo scuola organizzato alla sede di via Sardegna a Enna bassa dal Corpo Volontari Protezione civile. Il campo è gestito dai ragazzi che hanno svolto il campo scuola nel 201402015 ed ora nel Gruppo Giovani del Corpo Volontari Protezione Civile. La cucina mobile invece che viene utilizzata durante le emergenze è gestita dall'associazione regionale cuochi. Martedì scorso ai ragazzi è stata tenuta una lezione prevenzione alluvione e terremoti da parte di un "Disaster Manager" di Noto. Ieri i ragazzi si sono recati in caserma dai Vigili del Fuoco in contrada Santa Caterina. (\*RICA\*) -tit\_org-

## I tubi dell'acquedotto distrutti dal fuoco I danni ammontano a oltre 250 mila euro

[Emilio Pintaldi]

CRISI IDRICA. Spesi 80 mila euro per sostituire tratti di bypass andati in fumo a Calatabiano, altri 150 mila per la fornitura di 200 litri di acqua al secondo per dieci giorni. I tubi dell'acquedotto distrutti dal fuoco I danni ammontano a oltre 250 mila euro. L'Amam: Dovrà pagarli la Protezione civile regionale. Attualmente arrivano 800 litri di acqua al secondo dall'acquedotto di Fiumefreddo e altri trecento da vari pozzi e dall'acquedotto della Santissima. Ma l'emergenza non è conclusa. Emilio Pintaldi Duecentocinquantamila euro. Tanto è costata l'emergenza idrica che, virtualmente, si è conclusa qualche giorno fa. Assieme ai tubi del bypass di Calatabiano, sono andati in fumo 250 mila euro. È la somma del conto presentato dalle società che hanno fornito i quattro tubi flessibili (circa ottantamila euro) che sono serviti a sostituire quelli andati in fumo con le fatture inoltrate dalla Siciliaacque (circa centocinquantamila euro) per la fornitura di 200 litri di acqua al secondo per dieci giorni. L'acqua dell'acquedotto dell'Alcantara infatti costa 69 centesimi al metro cubo contro i 9 centesimi di costo dell'acqua di Fiumefreddo. Un salasso che l'Amam dovrà sopportare ma che tenterà di dimezzare: Abbiamo già scritto spiega Leonardo Termini, presidente dell'Azienda Meridionale Acque per ora al centro di polemiche ed interventi partiti anche da cambiare Messina dal basso il movimento che ha sostenuto alle amministrative il sindaco che contesta le modalità dei bandi con cui l'Amam sta reclutando i direttori generali alla protezione civile nazionale. A nostro avviso- prosegue Termini quando gli interventi sono strutturali devono pagarli l'Amam o il Comune ma quando si tratta di interventi emergenziali come la sostituzione del bypass deve pagarli la protezione civile nazionale. Devono rientrare nell'ordinanza di protezione civile. Lo abbiamo fatto presente per lettera. Lo faremo presente di persona a Roma o a Palermo. Interrotta ufficialmente da sabato scorso l'erogazione di acqua dall'acquedotto dell'Alcantara che è servita, nonostante sia costosissima, a dare sollievo alla città durante la settimana di crisi. Attualmente arrivano 800 litri di acqua al secondo dall'acquedotto di Fiumefreddo e altri trecento da vari pozzi e dall'acquedotto della Santissima. Ma l'emergenza, secondo Termini, non è finita. Siamo ancora a mio avviso in pieno allarme rosso- spiega il presidente dell'Amarri- Primo perché i tubi che sono stati bruciati a Calatabiano sono ancora esposti al rischio incendi. Ragion per cui li interreremo al più presto. E secondo perché la condotta di Fiumefreddo è ancora esposta al rischio frana specie a Calatabiano e a Forza D'Agro. Ci preoccupa l'imminente arrivo della stagione delle piogge. Ogni anno, a settembre, sono previste piogge di forte intensità. Non ci tranquillizza la presenza sulla montagna di tubi che dovrebbero drenare l'acqua piovana. I lavori di consolidamento devono essere accelerati il più possibile. Ci è stato spiegato che per i tempi burocratici che riguardano appalti, progetti, consegna e affidamento gli interventi, non potranno iniziare prima di novembre. Per noi è troppo tardi. Per questo chiederemo al direttore nazionale della protezione civile Curcio maggiore attenzione al problema. L'Amam cerca anche fonti alternative. Siamo sempre alla ricerca di altre falde. Qualcosa abbiamo trovato. Ma non possiamo parlare di soluzione risolutive. Dalle parti di Santa Margherita presto saranno captati cinquanta litri di acqua al secondo. Non è molto ma è già qualcosa. Nel novembre scorso la rottura della tubazione di Fiumefreddo a Calatabiano a causa di una frana (che fu aggirata poi con il bypass in materiale plastico) lasciò la città senz'acqua per venti giorni. Per far fronte alla crisi intervennero la presidenza del consiglio e la protezione civile nazionale. A provocare l'indignazione nazionale per primo fu lo showman Rosario Fiorello. Le immagini della gente in fila davanti alle autobotti fecero il giro del mondo. (EP) Nella foto d'archivio il bypass realizzato dai tecnici dell'Amarri, poi distrutto dall'incendio -tit\_org- I tubi dell'acquedotto distrutti dal fuoco I danni ammontano a oltre 250 mila euro

## **Amam, Termini non lascia l'incarico E difende la gestione della società**

[Redazione]

LO SCONTRO. Piovono le richieste di dimissioni, ma il presidente della società partecipata si è preso 24 ore di tempo per replicare al dossier di Messina dal Bas Amam, Termini non lascia l'incarico E difende la gestione della società Il presidente dell'Amam Leonardo Termini non lascia l'incarico. Si è preso 24 ore di tempo per replicare al dossier di Cambiarne Messina dal Basso, gruppo politico vicino al sindaco Renato Accorinti, che è stato presentato in procura dal sindaco Accorinti, lo stesso che ha nominato direttamente il commercialista al vertice dell'azienda meridionale acque. L'Amam viene accusata di malagestione negli ultimi tre anni a partire dal 2013 secondo un attento dossier presentato dallo schieramento Cambiamo Messina dal basso illustrato due giorni fa in conferenza stampa e portato all'attenzione della magistratura. Tra i problemi di Calatabiano, gli incontri a Palermo con la protezione civile e i vertici di Palazzo Zanca, le testimonianze in udienze per il risarcimento di utenti durante la crisi idrica, il presidente deve trovare il tempo per analizzare una risposta a Cambiamo Messina ma nel frattempo continua a restare al suo posto. Accorinti avrebbe potuto revocare la nomina di Termini che non ha sollecitato ancora la nomina del direttore generale dell'Amam. Ricordiamo che il commercialista ha "ottenuto" una serie di richieste di dimissioni visto che l'amministrazione comunale gli aveva già proposto di ritirarsi dopo aver ricevuto la citazione a giudizio per ipotesi di reato di truffa sulla Sofime Spa. Ma in nessun caso Termini pensa di dimettersi dalla carica di presidente dopo essere esperto del sindaco Accorinti per il controllo sulle società partecipate. La scorsa settimana era stato il consigliere comunale del gruppo misto Santi Daniele Zuccarello a intervenire: La gestione delle emergenze idriche, ormai divenute periodiche, non può essere affrontata da chi non ha le idee chiare sul da farsi e persino sul suo ruolo e sui suoi rapporti con il Consiglio comunale. Mi riferisco al presidente dell'Amam Leonardo Termini che ha stupito tutti partecipando alla conferenza stampa convocata dai consiglieri di Forza Italia per spiegare alla città quali sono i problemi ancora da risolvere. Termini deve essere molto confuso se nonostante le richieste di dimissioni avanzate dall'amministrazione che lo ha nominato fa finta di non sentire e preferisce partecipare alle conferenze stampa dei partiti piuttosto che a quelle degli assessori - sostiene Zuccarello - una persona che ha le idee così confuse non può guidare l'Amam. ('ACAF') Il presidente dell'Amam Leonardo Termini -tit\_org- Amam, Termini non lascia l'incarico E difende la gestione della società

**Da sinistra Grazia Miceli, il sindaco Giancarlo Garozzo, Giovanni Sallicano e la segretaria comunale Danila Costa  
AGGIORNATO Garozzo cambia due assessori***[Federica Puglisi]*

IL RIMPASTO. Il sindaco: Non mi piace tergiversare e abbiamo accelerato nelle nomine, sono del Pd e ci rest Sallicano e Miceli al posto di Gasbarro e Scorpo. Ieri il sindaco Giancarlo Garozzo ha presentato lasuanuovag^unta. Un rimpasto a metà mandato che però non è stato condiviso dai segretari cittadino e provinciale del Pd. Federica Puglisi Ha proseguito per la sua strada come aveva preannunciato: dopo giorni di polemiche e ultimatum, il sindaco Giancarlo Garozzo ha nominato due nuovi assessori, completando così questa fase di metà mandato. E guarda già al futuro. Sono un uomo del Pd-ha detto-evi resto. I nuovi assessori sono l'avvocato Giovanni Sallicano, siracusano di 62 anni, vicino al primo cittadino, e la commercialista Grazia Miceli, di Cassibile, 45 anni, espressione del gruppo del consigliere Giuseppe Casella. I nuovi assessori nominati, dopo che si erano arenate le trattative con il resto del partito che non aveva fornito alcun nome al sindaco, hanno giurato ieri alle 12 davanti al segretario generale Danila Costa. Prendono il posto di Rosalba Scorpo e Teresa Gasbarro, che si erano dimesse in mattinata. Garozzo ha puntato anche a una "rimodulazione delle deleghe ", mantenendo per sé Infrastruttu- re e Urbanistica, che erano di Alfredo Foti, prima che lasciasse la giunta, ma anche Pianificazione territoriale. Tutela del paesaggio, Sviluppo economico, Ufficio Europa e Risorse mare. Garozzo ha ringraziato gli assessori uscenti ricordando i progetti da loro realizzati: Gasbarro per aver riorga- nizzato, tra l'altro, i mercati rionali di Ortigia e piazza Santa Lucia, la creazione della Deco, le start up; Scorpo per la consegna di 10 alloggi popolari, l'avvio di progetti della 328 per minori disabili ed infine Poti per i lavori realizzati per la costruzione della bretella diTargia, labanchina del Foro Italico e la riqualificazione del Porto grande. Ridistribuite le deleghe Distribuite quindi le deleghe: a Sallicano, che tra l'altro è socio dello studio legale Sallicano-Reale, sono state assegnate le Politiche sociali e abitative, Famiglia, Legalità e Trasparenza e in questo incarico sarà coadiuvato a titolo gratuito da Ettore Leotta, magistrato in pensione ed ex assessore regionale agli Enti locali. A Miceli Protezione civile, Decentramento, Servizi demografici, Patrimonio, Contenzioso, Pari opportunità. Gli altri assessori Gianluca Scrofani, oltre alle deleghe al Bilancio, Tributi, avràAttività produttive, Agricoltura e Pesca, Aziende par tecipate; Dario Abela, Polizia municipale, Mobilità, Viabilità e Trasporti, Verde pubblico, Rapporti con il Consiglio comunale; Pierpaolo Coppa, Personale, Politiche ambientali e sanitarie, Servizio idrico. A Francesco Italia, che resta vice sindaco, gli assessorati al Centro storico, Beni e politiche culturali, Turismo, Spettacolo, Unesco e Politiche sportive, prima ricoperte da Coppa; a Valeria Troia le Politiche scolastiche, educative, giovanili, Infanzia, Università, Decoro urbano, Informatizzazione e modernizzazione, Volontariato, Periferie. Non sono abituato a tergiversare troppo - ha detto Carezzo -. Abbiamo voluto accelerare. Abbiamo sostituito due assessori che hanno lavorato benissimo, ma c'è tutta una verifica di metà mandato, e li abbiamo sostituiti con due persone valide. Abbiamo nominato sette assessori su otto, non perché l'ottavo non era disponibile, ma ritengo anche che Lavori pubblici e Urbanistica per il delicato momento che vivono debbano essere seguiti dal sindaco; ovviamente da qui a poco tempo prowederemo anche a riempire quella casella, ma la macchina amministrativa è così funzionante al cento per cento. Per Garozzo le vicende politiche restano aperte ma sottolinea che continuerà a lavorare con serenità. Critico poi con le ultime accuse sull'attività amministrativa. Il provvedimento disciplinare - ha chiarito - si apre quando c'è un rinvio a giudizio e non in un'attività d'indagine. Non siamo come Comune informati, perché la Procura ci informa quando c'è un rinvio a giudizio, non per un avviso di garanzia. Stiamo parlando del nulla. CFEPU") -tit\_org-

## Ennesimo sbarco di migranti, in 466 approdano al Porto

[Redazione]

MOLO RONCIGLIO. Sono giunti a bordo della nave Dignity I di Medici senza frontiere. Tra loro 49 donne e tredici minorenni appartenenti ad etnie divei TRAPANI Continua l'emergenza migranti. Un altro sbarco, ieri mattina, a Trapani. Al porto ne sono arrivati 466, appartenenti a variegata etnie. Tra di loro 49 donne e 13 minori. Tutti soccorsi, in più operazioni, al largo delle coste libiche da dove erano salpati in fuga dal loro Paese e con la prospettiva di rifarsi una nuova vita. Gli extracomunitari viaggiavano a bordo di barconi che si sono subito trovati in difficoltà. Al molo Ronciglio sono giunti a bordo della nave Dignity I di Medici senza frontiere. Stremati per la lunga traversata, ma tutto sommato in discrete condizioni di salute. Insomma, non si è registrata alcuna emergenza dal punto di vista sanitario. Ad attenderli sulla banchina la solita task-force composta da vigili urbani, polizia, carabinieri, guardia di finanza, guardia costiera, uomini e donne della Protezione civile, Croce rossa, associazioni di volontariato ed ambulanze. I migranti hanno ricevuto una prima assistenza sanitaria nelle tende da campo allestite sul molo, dove sono stati anche rifocillati. Ultimate le procedure di rito sono stati, poi, accompagnati a bordo di pullman, scortati dalle forze dell'ordine, all'Hotspot di Milo, all'estrema periferia della città, per essere identificati. Sulla banchina erano già in azione gli agenti della Squadra mobile per verificare se tra i migranti ci sono gli scafisti. In questa direzione, i poliziotti ascolteranno nei prossimi giorni uomini e donne protagonisti dell'ennesimo Viaggio della speranza. Dall'inizio dell'estate ad oggi, a Trapani sono giunti quasi 2000 migranti, tutti soccorsi al largo delle coste libiche. Insomma, il capoluogo si conferma in prima linea nell'affrontare un'emergenza di cui ancora oggi non si conosce la portata. E, ieri mattina, davanti agli occhi dei componenti la task-force preposta all'accoglienza ancora le drammatiche scene dell'ultimo sbarco quando al molo Ronciglio sono arrivati i 22 cadaveri che hanno viaggiato assieme a 209 superstiti. Tra le vittime, 21 donne che hanno trovato la morte in mare. Alcuni annegati, altri deceduti per asfissia da idrocarburi. Sulla vicenda indaga la Procura di Trapani. Due le ipotesi di reato: omicidio volontario e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. CITO ) -tit\_org-

## **Alcamo, ridotto il numero dei componenti delle commissioni**

*O Mancuso: Saranno formate in tempi molto brevi*

[Massimo Provenza]

CONSIGLIO COMUNALE. Il numero dei consiglieri passa da 30 a 24, le commissioni d'ora in poi saranno composte da sei adeguandosi in questo modo alla normativa region Mancuso: Saranno formatetempi molto brevi Massimo Provenza ALCAMO E\* stata una seduta di breve durata, quanto è bastato per votare ad unanimità la variazione del regolamento consiliare al fine di adeguarlo alla legge regionale che ha previsto la riduzione del numero dei consiglieri da 30 a 24, quindi per mantenere a quattro il numero delle commissioni consiliari che, però, d'ora in poi saranno composte da sei consiglieri ciascuna, ad eccezione della ÃÓ commissione che sarà invece composta da cinque consiglieri. "Trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione - spiega il presidente del consiglio comunale Baldo Mancuso (Movimento 5 Stelle) -, il regolamento diventerà efficace ed il consiglio potrà riunirsi per la costituzione delle quattro commissioni consiliari. La volontà dei consiglieri - ha concluso Mancuso - è quella di favorire la formazione delle commissioni nel più breve tempo possibile e consentire a tutti i consiglieri di svolgere al meglio il loro mandato elettorale nell'interesse della città". In base alle modifiche appena approvate, la I commissione si occuperà anche di Arte e Spettacolo. Mentre nell'ambito delle competenze della Ð rientreranno anche gli Organismi partecipati e la Programmazione comunitaria. In IV commissione, invece, ci si occuperà anche di Protezione civile e Polizia locale. In seduta, il consigliere Gino Pitó (Alcamo cambierà) ha dichiarato di aver "proposto in conferenza capigruppo una ulteriore modifica, non nel senso di ridurre il numero dei componenti ma il numero delle commissioni". Ha tenuto a spiegare che questa sua proposta "prevede l'accorpamento - ha detto infatti - della III e della IV commissione che si occupano spesso di argomenti collegati tra loro ed alcune proposte dovrebbero, pertanto, ottenere il parere di entrambe le commissioni. Questa fusione comporterebbe inoltre un risparmio per quanto riguarda il compenso ai segretari che si ridurrebbero di una unità". Il presidente Mancuso ha intanto indicato l'obiettivo di "velocizzare l'insediamento delle commissioni, mentre ulteriori modifiche - ha precisato saranno discusse successivamente dalla commissione per il regolamento". Non è mancato il commento del consigliere Saverio Messina (Udc): "Piuttosto che puntare l'attenzione sul numero delle commissioni - ha detto Messina -, invito ad eleggere i componenti delle commissioni a seconda delle loro competenze, perché ognuno possa contribuire al meglio al lavoro di studio all'interno delle commissioni". Tra i consiglieri grillini, Vittorio Ferro ha invece obiettato: "Dalla riduzione delle commissioni non de riva un risparmio bensì un aumento di circa il 25% della spesa per quanto riguarda i gettoni". In base alle modifiche appena approvate, le quattro commissioni consiliari sono così suddivise per relative competenze: la I commissione si occuperà di Affari generali e del personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Problemi giovanili, Solidarietà sociale, Assistenza e Beneficenza pubblica. Igiene e Sanità, la II commissione di Bilancio, Programmazione, Finanze, Patrimonio e Contenzioso, Affari legali, Organismi partecipati e Programmazione comunitaria, la III commissione di Lavori pubblici, Urbanistica e Pianificazione del territorio, la IV commissione di Politiche agricole. Attività produttive, Ambiente, Sicurezza e Mobilità urbana. Politiche energetiche, Protezione civile e Polizia locale. CMAPR") In base alle modifiche la I commissione si occuperà anche di Arte e Spettacolo. Mentre nell'ambito delle competenze della II rientreranno anche gli Organismi partecipati e la Programmazione comunitaria - tit\_org-

## Ancora incendi nell'isola ustionati due forestali

[Tito Giuseppe Tola]

Ancora incendi nell'isola ustionati due forestali Il più grave è stato trasportato in elicottero a Sassari: non è in pericolo di vita Il rogo si è sviluppato tra Bolotana e Illorai: sono intervenuti quattro Canadair di Tito Giuseppe Tola I ILLORAI Fiamme altissime, alimentate anche dal vento, hanno ridotto in cenere migliaia di alberi nelle campagne tra Bolotana e Illorai. Nell'incendio, divampato ieri pomeriggio poco dopo le 15 in territorio di Bolotana, sono rimasti feriti due forestali, l'ispettore Roberto Becciu, 55 anni di Bolotana, e Giuseppe Cossu, 51 anni di Macomer. Il primo ha riportato ustioni sul venti per cento del corpo, soprattutto a gambe, braccia e viso, ed è stato soccorso dai medici del 118 e trasportato con un elicottero dei Vigili del fuoco al Centro grandi ustioni di Sassari. Non è in pericolo di vita. Cossu è rimasto ustionato alle gambe e si trova ricoverato all'ospedale di Nuoro. Non è in gravi condizioni. personale impiegato nell'attività di spegnimento ha lavorato ininterrottamente per l'intero pomeriggio e solo attorno alle 20 è riuscito con non poche difficoltà ad avere ragione delle fiamme. Il fuoco, che è partito a poca distanza dalla ferrovia Macomer-Nuoro dalla località Caddari in territorio di Bolotana, è stato spinto da vento verso Illorai dove ha percorso le località di Su Chercu Dortu, S'Ena e s'Acca e Ladorza, una zona fortemente scoscesa, a tratti impraticabile, dove è difficile operare a terra. Il vento ha cambiato direzione più volte rendendo difficile l'opera di spegnimento. I due forestali ustionati sono stati investiti dalle fiamme nel momento in cui il vento ha cambiato improvvisamente direzione. Per domare l'incendio che ha interessato una zona boschiva ai confini tra le province di Nuoro e di Sassari, sono intervenuti quattro Canadair, che hanno fatto la spola tra il costone percorso dal fuoco e il lago sul Tirso per approvvigionarsi dell'acqua necessaria per spegnere le fiamme, e sette elicotteri della base regionale del Corpo Forestale i quali hanno attinto l'acqua dalle autobotti che sostavano a poca distanza dalla Macomer-Nuoro. Impegnati nelle operazioni, vigili del fuoco, agenti del corpo forestale, barracelli e numerosi volontari, i quali hanno operato in una situazione resa difficile dalla conformazione del terreno e dal vento che ha soffiato per l'intero pomeriggio cambiando spesso direzione. L'incendio ha percorso un migliaio di ettari di zona boschiva adibita a pascolo in gran parte in territorio di Illorai interessando una fascia delimitata a sud dalla ferrovia e a nord dalla strada comunale che collega Bolotana a Illorai, Nella zona sono presenti diverse aziende agricole, ma non si segnalano danni alle strutture, ai mezzi e agli animali. Il vasto Incendio tra Bolotana e Illorai. In alto i soccorsi (Foto Locci) -tit\_org- Ancora incendi nell isola ustionati due forestali

il comandante

## **Diana: feriti a causa del cambio di vento**

[Redazione]

Quella di ieri tra Bolotana e Illorai è stata situazione ad alto rischio in cui le squadre dell'antincendio hanno rischiato di rimanere intrappolate tra le fiamme che saltavano all'improvviso dagli alberi e dai cespugli con il mutare della direzione del vento. Capacità ed esperienza, come ha spiegato il comandante regionale del corpo forestale, Cavino Diana, hanno evitato il peggio. L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi - ha detto - erano entrati in un tancato. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Tutto è accaduto in pochi secondi e gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità, hanno cercato di mettersi in salvo. Ma proprio in quel momento, una squadra di sei componenti è stata investita dal fuoco e alcuni sono rimasti purtroppo feriti. L'assessore regionale all'Ambiente, Donatella Spano, e Cavino Diana, sono riusciti a parlare per telefono con uno di loro. Con il comandante Diana - ha detto l'assessore - abbiamo sentito Giuseppe Cossu, che ci ha rassicurato sulle sue condizioni, e anche le strutture sanitarie dove sono ricoverati i due feriti. Ogni giorno migliaia di uomini mettono a rischio la vita per difendere il nostro territorio dalle azioni criminali di persone senza scrupoli. Auguro a Roberto Becciu e Giuseppe Cossu una pronta guarigione e ringrazio per l'intervento di alta professionalità i loro colleghi che hanno evitato il peggio soccorrendoli subito, (t.g.t.) -tit\_org-

## Riempie la bombola di gpl, prendono fuoco lui e l'auto

[Luciano Onnis]

Riempie la bombola di gpl, prendono fuoco lui e Pauto L'incidente in una stazione di servizio sulla strada tra San Gavino e Sanluri L'uomo ha riportato ustioni di primo e secondo grado ma non è in pericolo di vita di Luciano Onnis I SANLURI Momenti di panico, ieri mattina, in un distributore di benzina sulla statale 197. Un incauto automobilista 55enne di San Gavino aveva appena finito di riempire illecitamente alla colonnina della stazione di servizio una bombola di gas gpl per uso domestico con quello per autotrazione, quando si è sprigionata una fiammata che ha investito l'uomo e con le fiamme che hanno subito avvolto l'auto, una Fiat Punto. Ricoverato nel vicino ospedale di San Gavino con ustioni di primo e secondo grado alle mani, alle braccia e al torace, non è in pericolo di vita nonostante la prognosi sia stata precauzionalmente riservata dai medici. L'auto è rimasta interamente bruciata, danni anche alla colonnina del carburante. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Sanluri ha evitato che il rogo si propagasse ulteriormente ad parti della stazione di servizio. E accaduto ieri mattina intorno alle 11 al distributore di carburanti sulla strada statale 197 San Gavino-Sanluri. La bombola era nel bagagliaio dell'auto e adattata per essere ricaricata direttamente dalla pompa senza essere scaricata dal vano posteriore. A conclusione della ricarica si è sviluppata la fiammata che ha investito l'automobilista e innescato un principio di incendio nel bagagliaio, subito spento con gli estintori in dotazione alla stazione di servizio. Sul posto sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco, un'ambulanza del 118 e una pattuglia della polizia stradale. Che ha avviato gli accertamenti sull'accaduto. L'auto bruciata al distributore -tit\_org- Riempie la bombola di gpl, prendono fuoco lui eauto

## Rogo ad alto rischio, lo dice un video in hd

*I vigili urbani hanno filmato col drone lo stagno di Platamona: le fiamme hanno lambito la litoranea*

[Redazione]

Rogo ad alto rischio, lo dice un video in hd. I vigili urbani hanno filmato col drone lo stagno di Platamona: le fiamme hanno lambito la litoranea. Il giorno dopo l'incendio che ha devastato il canneto che incornicia lo stagno di Platamona, la polizia municipale di Sassari ha voluto effettuare un monitoraggio dell'area interessata dal rogo. L'ispezione è avvenuta con l'ausilio di un drone equipaggiato con una action cam ad altissima risoluzione che ha potuto effettuare delle efficaci riprese ad alta quota. Il filmato girato dal dispositivo aereo ha consentito di quantificare l'entità dei danni ambientale, e soprattutto di avere l'ennesima conferma dei grandi rischi che hanno corso i bagnanti e le famiglie che domenica si trovavano nella spiaggia in prossimità della Rotonda o nelle abitazioni limitrofe. Infatti nonostante l'area interessata dalle fiamme non sia molto estesa, si intuisce che le operazioni di spegnimento sono state comunque molto impegnative. Il canneto ha alimentato copiosamente le lingue di fuoco, che si sono dirette verso la litoranea. C'è un punto in particolare dove si vede chiaramente che l'incendio ha lambito l'asfalto. Se l'avesse superato e si fosse diffuso sul versante mare, le conseguenze sarebbero potute essere molto più gravi. Invece la staffetta dei canadair hanno arginato subito l'avanzare delle fiamme, e le immagini in hd del drone testimoniano l'incredibile quantità d'acqua riversata dagli aerei. Ci sono alcuni pini distrutti perché colpiti dal pesantissimo getto d'acqua. Il drone della polizia locale sorvola lo stagno di Platamona -tit\_org-

**- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: peggioramento in vista del weekend - - - - -**

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: peggioramento in vista del weekend. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 9 agosto. Di Filomena Fotia - 3 agosto 2016 - 15:53 [Prognose\_20160803-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione che si estende dal Nord Africa all'Europa centrale tiene lontane le perturbazioni dalle nostre latitudini e garantisce prevalente stabilità atmosferica su tutto il Paese. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: da poco nuvoloso a localmente parzialmente nuvoloso con annuvolamenti in graduale sviluppo nel corso del pomeriggio sia sull'arco alpino che sul settore appenninico, con possibilità di qualche isolato piovasco pomeridiano; dalla sera residue nubi interesseranno per lo più i settori alpini e pre-alpini. Centro e Sardegna: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con formazioni di isolate nubi sulle zone interne appenniniche durante le ore più calde a cui potrebbero essere associati isolati e deboli rovesci. Temporanee foschie durante la notte fino al primo alba specie nelle vallate interne e lungo i litorali. Sud e Sicilia: cielo generalmente sgombro da nubi su gran parte delle regioni ad eccezione delle coste tirreniche di Calabria e delle coste più settentrionali della Sicilia in un contesto comunque asciutto ove saranno possibili isolati piovaschi. Durante le ore pomeridiane locali formazioni di nubi saranno possibili anche sulle zone interne appenniniche seguite da ampi rasserenamenti serali. Temperature: minime in lieve aumento sull'arco alpino, sul Trentino-Alto Adige e sull'Appennino Tosco-Emiliano, in diminuzione sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove; massime di oggi: in lieve rialzo su quasi tutto il territorio, generalmente stazionarie su Sicilia e Calabria. Minime di domani: in aumento marcato sulle regioni settentrionali, in lieve aumento al centro; senza variazioni di rilievo sulle estreme regioni meridionali. Venti: da deboli a moderati dai quadranti settentrionali sulla Puglia, regioni del medio Adriatico e coste ioniche della Calabria; deboli di direzione variabile al nord, deboli settentrionali sulle restanti zone ma a regime di brezza lungo le coste. Mari: da molto mossi a mossi lo Ionio ed il basso Adriatico; mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il medio Adriatico con moto ondoso in diminuzione; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: spesse velature su gran parte del territorio con addensamenti più consistenti dalla tarda mattinata sui rilievi alpini dove non si esclude la possibilità di qualche debole rovescio o temporale in rapido miglioramento serale sul settore centro-orientale; dalla serata tempo in peggioramento al nord-ovest con associati fenomeni diffusi a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche intensi su Valle Aosta, Piemonte centro-settentrionale e, durante la notte, sui rilievi lombardi. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità su tutte le regioni, con velature dalla tarda serata su Sardegna e Toscana. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo a parte qualche nube in più nel pomeriggio sui rilievi calabresi e siciliani. Temperature: minime in aumento su Piemonte, Liguria, Lombardia, Marche, Abruzzo e Sardegna, generalmente stazionarie altrove; massime in rialzo un po' ovunque, specie sulle regioni adriatiche. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste, tendenti a disporsi dai quadranti meridionali dalla sera sulla Liguria. Mari: mossi, localmente molto mossi al largo al mattino, il basso Adriatico e lo Ionio orientale, ma con moto ondoso in attenuazione; da mossi a poco mossi lo Stretto di Sicilia ed il restante Ionio; quasi calmi o poco mossi tutti gli altri bacini, con moto ondoso in intensificazione al largo sul Mar Ligure dalla sera. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 5 Nord: cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense al mattino su Lombardia centro-settentrionale e Trentino-Alto Adige; nel pomeriggio miglioramento al nord-ovest e sulla Lombardia mentre i fenomeni potranno risultare localmente di forte intensità tra Veneto e Friuli Venezia Giulia; dalla serata graduale attenuazione delle precipitazioni anche sulle regioni nord-orientali, salvo fenomeni temporaleschi intensi che insisteranno nelle successive ore notturne lungo le aree

costiere di Veneto e Romagna. Centro e Sardegna: estesa nuvolosità medio-alta in graduale aumento su tutte le regioni, con addensamenti più consistenti tra Toscana, Umbria e regioni adriatiche, con associate piogge sparse e locali temporali, anche intensi dal pomeriggio sulle Marche; in serata parziale attenuazione delle precipitazioni sulla Toscana. Sud Sicilia: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo un moderato aumento della copertura dalla serata su Campania, Molise, Puglia settentrionale e Calabria tirrenica. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Lombardia occidentale, Liguria e Toscana, in aumento sulle aree appenniniche e sulle regioni adriatiche, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni; massime in sensibile diminuzione al nord, Toscana e Sardegna, in aumento su Emilia Romagna, regioni adriatiche centro-meridionali e su quelle ioniche, generalmente stazionarie altrove. Venti: da deboli a moderati settentrionali al nord; moderati dai quadranti occidentali sulle regioni centrali, con tendenza a ruotare dai quadranti settentrionali dalla serata e a rinforzare localmente lungo le regioni adriatiche; moderati con locali rinforzi di maestrale sulla Sardegna; deboli variabili al meridione. Mari: molto mosso il Mar Ligure ed il Tirreno centrale ad ovest; da molto mosso ad agiato il Mare di Sardegna; da poco mosso a mosso il Canale di Sardegna, ma con moto ondoso in aumento dal pomeriggio; generalmente poco mossi gli altri mari. SABATO 6: condizioni di maltempo sull'Emilia Romagna, sulle regioni centrali adriatiche e sull'Umbria, con piogge, rovesci e temporali, più intensi al primo mattino sulla Romagna e Marche settentrionali, ma in miglioramento dal pomeriggio; molte nubi anche sul restante centro ed al sud peninsulare, specie sul settore adriatico, con piogge sparse e deboli rovesci o temporali, in attenuazione serale sulle regioni del versante tirrenico. DOMENICA 7: nuvolosità diffusa al sud e sulle regioni centrali adriatiche con precipitazioni sparse, in prevalenza temporalesche, localmente anche intense tra Basilicata e Calabria, ma in temporanea attenuazione serale sulle aree tirreniche della Campania; condizioni di bel tempo sulle restanti zone a parte temporanei addensamenti sull'arco alpino. LUNEDÌ 8 e MARTEDÌ 9: nella giornata di lunedì ancora molte nubi al meridione con deboli fenomeni temporaleschi sparsi, in miglioramento durante il pomeriggio sulle regioni adriatiche e dalla serata sul restante meridione; sul restante centro-nord tempo stabile e soleggiato salvo formazioni nuvolose più consistenti sull'arco alpino; martedì: generali condizioni di bel tempo con residui deboli rovesci pomeridiani tra Calabria e Sicilia.

## **Sanluri, fiammata mentre riempie la bombola del gas al distributore: in ospedale**

[Redazione]

Un uomo di 55 anni ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al busto, ma non è in pericolo di vita. Tags: incendi gas 03 agosto 2016 Vigili del fuoco CAGLIARI. Stava cercando di riempire con il gas del distributore una bombola di Gpl per uso privato e ha innescato un incendio che lo ha investito, coinvolgendo la sua auto e la colonnina del distributore. È accaduto stamattina 3 agosto alle 11 ai lati della provinciale che unisce Sanluri a San Gavino, all'interno di un impianto di distribuzione carburante. Un uomo di 55 anni è stato trasportato in ospedale a San

## Incendio alla periferia di Arzachena, evacuata un'abitazione

[Redazione]

In fumo alcuni ettari di terreno a causa di un rogo scoppiato poco dopo le ore 13. Tags: incendi, 03 agosto 2016. Incendio nelle campagne di Arzachena. Incendio nelle campagne di Arzachena. ARZACHENA. Alcuni ettari in fumo e una casa evacuata. É questo il bilancio di un incendio scoppiato dopo le

## Riempie al distributore una bombola di gas che si incendia: 55enne ustionato

[Redazione]

Sanluri, in ospedale un uomo di San Gavino raggiunto da una fiammata durante la ricarica, vietata, in una stazione di servizio di una bombola di gas per uso domestico di Luciano Onnis 03 agosto 2016 L'auto che si è incendiata durante la... L'auto che si è incendiata durante la ricarica di una bombola da cucina al distributore (foto Onnis) SANLURI. Aveva appena finito di riempire illecitamente alla colonnina di una stazione di servizio una bombola di gas gpl per uso domestico con il gas per autotrazione quando dalla stessa bombola è partita una fiammata che ha investito l'incauto automobilista, un uomo di 55 anni di San Gavino. Ricoverato nel vicino ospedale di San Gavino con ustioni di primo e terzo grado alle mani, alle braccia e al torace, non è in pericolo di vita nonostante la prognosi sia riservata. È accaduto intorno alle 11 di mercoledì 3 agosto nel distributore di carburanti sulla strada statale 197 San Gavino-Sanluri, a due chilometri da quest'ultimo centro. La bombola era nel bagagliaio dell'auto, dove è stata ricaricata senza essere scaricata dal vano posteriore. A conclusione della ricarica si è sviluppata la fiammata che ha investito l'automobilista innescando un principio di incendio nel bagagliaio, subito spento con gli estintori in dotazione alla stazione di servizio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri, un'ambulanza del 118 e una pattuglia della polizia stradale.

## Vasto incendio tra province di Sassari e Nuoro, due forestali ustionati in ospedale

[Redazione]

Tre Canadair e tre elicotteri impegnati nello spegnimento delle fiamme tra Bolotana e Illorai. Uno dei forestali, ustionato sul 20 per cento del corpo, trasportato in elicottero a Sassari. L'elicottero che soccorre un forestale gravemente ustionato nell'incendio (foto Locci) NUORO. Due forestali ustionati, altri ettari di Sardegna inceneriti. È il bilancio provvisorio del vasto incendio sta che interessando il territorio al confine fra Bolotana (Nuoro) e Illorai (Sassari). Durante le operazioni di spegnimento due guardie forestali sono rimaste ustionate. Uno dei due ha riportato bruciature al 20% del corpo, gambe, braccia e viso, ed è stato trasportato dai medici del 118 con un elicottero dei Vigili del fuoco al Centro Grandi ustioni di Sassari. L'uomo non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. Mentre l'altra guardia avrebbe riportato ferite più leggere ed è stato trasportato da un'ambulanza nell'ospedale San Francesco di Nuoro.

## Cagliari, la forestale ferma un presunto incendiario dopo le segnalazioni dei cittadini

[Redazione]

Un giovane di Selargius sorpreso mentre appiccava incendi al confine fra Sestu, Monserrato e Selargius Tags incendi 03 agosto 2016 La zona del parco di Tarramaini (foto... La zona del parco di Tarramaini (foto Mario Rosas) CAGLIARI. Un presunto incendiario è stato sorpreso e fermato dagli agenti del corpo forestale. Si tratta di un giovane di Selargius sorpreso mentre appiccava incendi nel territorio del Cagliariitano al confine fra Sestu, Monserrato e Selargius. leggi anche: incendio Vasto incendio tra le province di Sassari e Nuoro, due forestali ustionati: uno è grave Tre Canadair e tre elicotteri impegnati nello spegnimento delle fiamme tra Bolotana e Illorai. Uno dei forestali, ustionato sul 20 per cento del corpo, trasportato in elicottero a Sassari

## Ancora incendi: interviene l'elicottero

[Redazione]

SORRADILE. Non è pace per le campagne tra Sorradile e Aidomaggiore. Anche ieri pomeriggio un vasto incendio ha distrutto ettari di macchia mediterranea e zone boscate. Gli uomini del corpo... Tags incendi estivi 03 agosto 2016 [image] SORRADILE. Non è pace per le campagne tra Sorradile e Aidomaggiore. Anche ieri pomeriggio un vasto incendio ha distrutto ettari di macchia mediterranea e zone boscate. Gli uomini del corpo forestale e dell'ente foreste, insieme ai barracelli, hanno dovuto lottare per diverse ore prima di avere ragione delle fiamme. È stato necessario anche il sostegno aereo con le gettate d'acqua da parte di un elicottero che si approvvigionava nel lago

## La Regione cede all'isola caserme ed edifici militari

[Redazione]

Gli immobili sono stati venduti al Comune al prezzo simbolico di un euro. Vialibera al bando per la rinascita dell'ex Club Méditerranée di Caprera di Serena Lullia. Tags immobili turismo riconversione 03 agosto 2016 [image] LA MADDALENA. Un euro per ricostruire il futuro dell'isola. Con questa cifra la Regione cede al Comune alcuni immobili che lo Stato aveva passato tempo fa all'ente cagliaritano. Lungo l'elenco degli edifici, o porzioni di essi, cheda ieri fanno parte del patrimonio isolano. Tra questi la caserma Faravelli, l'ex artiglieria e Guardia Vecchia. Per ogni immobile il Comune ha pronto un progetto di riqualificazione, già condiviso dal governatore Francesco Pigliaru. Ma la giornata dell'isola comprende anche la predisposizione del bando per valorizzare l'ex Club Méditerranée, abbandonato da anni. Tornerà a essere una struttura di accoglienza turistica, ma senza aggiungere nuovo cemento. Con una delibera la giunta ha riconosciuto a questi interventi il livello massimo di attenzione. Li definisce di preminente interesse generale e rilevanza regionale. Incontenibile la gioia del sindaco Luca Montella, che in questo primo anno con la fascia tricolore ha tessuto pazientemente i rapporti diplomatici con il presidente Pigliaru e la giunta. Portare a casa così tanti risultati in un solo atto mi riempie di orgoglio dichiara il primo cittadino. È il frutto di un anno di viaggi a Cagliari e di un lavoro condiviso con la mia squadra di consiglieri e assessori e con la Regione. In questa delibera è la metà del nostro programma elettorale. Le nostre idee, così chiare sin dall'inizio, sono state condivise, sposate e sostenute dal presidente Pigliaru che ringrazio. Ora dobbiamo subito dare gambe ai progetti di sviluppo già definiti. Il provvedimento. La delibera approvata dalla Regione definisce il programma di valorizzazione e sviluppo economico per La Maddalena. Vengono ceduti al prezzo simbolico al Comune gli immobili di Giotto, Vaticano, ex Artiglieria e Colombaia, Camiciotto, Guardia Vecchia, Ospedaletto. Nell'elenco è anche l'ex caserma Faravelli. Diventerà un polo della sicurezza. Lì verranno concentrate tutte le forze dell'ordine, la protezione civile, la forestale. Il bando del Club Méd. La Regione e il Comune insieme hanno cucito un nuovo abito per il Club med. edificio di Caprera tornerà a essere una struttura turistica di qualità. Ma preservando ambiente e senza aggiungere cemento sottolinea il sindaco Montella, secondo le intenzioni che avevamo illustrato subito al presidente Pigliaru. Le motivazioni. La Regione richiama l'attenzione sulla condizione di crisi della Maddalena, conseguenza del quadro nazionale ma anche della dismissione di buona parte delle attività della Marina militare italiana, dell'addio di quella americana, del mancato G8. Condizioni che hanno privato la comunità di punti di riferimento importanti per la propria riorganizzazione territoriale e di una azione strategica unitaria volta a modificare i processi di crisi in atto, sottolinea l'assessore Cristiano Erriu. La sinergia. È in atto da tempo un approfondito confronto con il Comune sui temi del rilancio dell'isola in senso ambientale e culturale e della valorizzazione dei beni del patrimonio immobiliare prosegue la delibera regionale. Il Comune ha individuato alcuni interventi prioritari e urgenti che innescheranno i processi di rilancio e che

## - Reggio Calabria, drammatico incendio sulla Jonica: distrutto uno dei più grandi bergamotteti [FOTO]

[Redazione]

3 agosto 2016 09:22 Reggio Calabria, enorme incendio sulla Jonica distrugge agrumeti e un grande bergamotteto incendio montebello jonico (4) Lo chiamano oro di Reggio: il bergamotto è un antichissimo agrume dalle virtù benefiche eccezionali per il corpo umano che nel mondo viene coltivato in appena 1.500 ettari, di cui l'85% si trova in Provincia di Reggio Calabria, tra la città e la fascia del basso Jonio. Con una produzione media di 100.000 kg di essenza, gli addetti del settore sono stimati in circa 4.000 unità: è una tradizione reggina che si tramanda da generazioni, in quanto il primo bergamotteto venne impiantato a Reggio Calabria oltre 350 anni fa. Nei giorni scorsi, però, un enorme rogo ha distrutto uno dei più grandi bergamotteti (e agrumeti) della costa jonica reggina, tra Melito di Porto Salvo e Montebello Jonico. incendio è divampato la sera di lunedì 1 agosto, per poi estendersi in modo incontrollato nella giornata di ieri, martedì 2, distruggendo molti ettari di piante pregiate. Ecco alcune foto: incendio montebello jonico (4) incendio montebello jonico (3) incendio montebello jonico (5) incendio montebello jonico (1) incendio montebello jonico (2)

## - Paura a Reggio Calabria, devastante incendio a Maldariti: fiamme tra le case [FOTO]

[Redazione]

3 agosto 2016 19:33Pomeriggio di paura a Reggio Calabria, un terribile incendio devasta la zona diMaldariti: fiamme tra le case degli abitantiincendio reggio5Un nuovo terribile incendio ha interessato il territorio reggino. Pomeriggio di paura, infatti, a Reggio Calabria a causa di un enormeincendio che ha interessato la zona di Maldariti-Cafari.incendio durato perdiverse ore, ha spaventato gli abitanti della zona. Le fiamme, infatti, hannointeressato i giardini delle loro abitazioni. Prontamente i vigili del fuocosono intervenuti, combattendo per diverso tempo le fiamme. Fortunatamente, aparte qualche danno ai giardini, non vi sono feriti. Ancora si disconoscono lecause. incendio reggioincendio reggio0incendio reggio1incendio reggio2incendio reggio3incendio reggio4incendio reggio6incendio reggio7incendio reggio8incendio reggio9incendio reggio10incendio reggio11incendio reggio12incendio reggio13incendio reggio14incendio reggio15incendio reggio16incendio reggio17incendio reggio18incendio reggio19incendio reggio20incendio reggio21incendio reggio22incendio reggio23

## - Reggio Calabria, Crea: "urge mettere in sicurezza la provinciale Melito/Gambarie" [FOTO]

[Redazione]

3 agosto 2016 10:28 Melito-Gambarie (4) Le piogge torrenziali che si sono abbattute sull'area greca a fine anno, soprattutto nel mese di novembre 2015, hanno accelerato il processo di instabilità idrogeologica lungo la già malandata strada provinciale che da Melito PS conduce a Gambarie, determinando ulteriori frane ed dissesti. Tale fenomeno ha causato in diversi tratti la frana di gran parte della strada provinciale, in particolare in località Chorio km. 48+ IV, ove è franata oltre mezza carreggiata. Per circa 50 metri la larghezza della strada ricadente in curva si è ristretta a circa due metri. Per cercare di garantire la sicurezza stradale in quel tratto ove il precipizio sfiora oltre 100 metri di caduta libera, è stato necessario realizzare sulla rimanente porzione di strada un cordolo di cemento, alto circa 20 cm, peraltro non illuminato che soprattutto di notte potrebbe essere superato dagli automobilisti che inevitabilmente finirebbero nel vuoto fino a raggiungere la sottostante fiumara. Il fenomeno franoso in questione ha interessato altri punti causando significative frane tra cui quella all'altezza del km 58. Tali cordoli seppure necessari per la tutela e la salvaguardia della viabilità avrebbero determinato una insidia stradale poiché al di sotto degli stessi si sarebbe creato un vuoto che avrebbe interessato anche il manto stradale, di conseguenza alto è il rischio che le prossime piogge ed il transito dei mezzi potrebbero provocare la frana della strada. Lo stato dell'arte dice che non sono più ulteriormente prorogabili gli interventi di messa in sicurezza dei tratti franati, scrive in una nota Vincenzo Crea, referente unico dell'Anca di Reggio Calabria. A tal proposito prosegue - si richiama la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 9.11.2015, trasmessa da questa associazione al Presidente della provincia di Reggio Calabria e a tutti i Sindaci della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Con detta nota il citato Ministero, per analoghe situazioni da me segnalate nel territorio di Reggio Calabria e Motta SG, indica agli uffici competenti la procedura per ottenere i finanziamenti qualora le cause fossero di natura idrogeologica. Fermo restando la urgente messa in sicurezza dei tratti stradali franati, si sottopone all'attenzione della competente Amministrazione provinciale la necessità di disporre una ricognizione del tratto di strada provinciale in questione, per valutare il livello di priorità dei possibili interventi da eseguire atti a migliorare la sicurezza stradale e dell'abitato posto lungo l'arteria in trattazione. Appare necessario integrare i tratti di idoneo sistema di sicurezza e procedere alle sostituzioni del guard rail e del vecchio parapetto di pietra che sono insufficienti a contenere l'urto. Provvedere alla raccolta delle acque piovane di piattaforma e di quelle provenienti dalla viabilità locale e procedere alla copertura di un tratto di cunetta di fronte alle abitazioni tra cui quella al civico 89, che a seguito di crollo del cemento è rimasta scoperta l'armatura infero che crea pregiudizio anche per l'integrità fisica delle persone. Rivedere l'illuminazione pubblica e provvedere alla collocazione di segnaletica luminosa da apporre sugli spigoli di quei fabbricati e di quei bassi parapetti stradali quest'ultimi in alcuni tratti sono nascosti dalla vegetazione spontanea, contro i quali facilmente i veicoli possono andare a sbattere. Adottare accorgimenti riguardanti la parte terminale delle rampe ricadenti sulla strada provinciale che permettono di accedere ai fondi, che potrebbero specialmente col buio provocare la perdita del controllo del veicolo. Tratti di strada -aggiunge- sono interessati dalla caduta di massi e materiale terroso. Un ulteriore reale, concreto e grave pericolo è determinato dalla scalinata della chiesa che dà direttamente sulla strada provinciale, per cui alto è il rischio per coloro che scendendo dalle scale e si ritrovano direttamente sulla strada provinciale, rischiando di essere travolti dai veicoli che sopraggiungono. P

Per una maggiore sicurezza stradale è necessario incrementare la segnaletica, verticale e orizzontale. E superfluo evidenziare l'importanza della Strada in questione che oltre a permettere il collegamento con i paesi collinari circostanti permette di raggiungere la località turistica di Gambarie, pertanto gli interventi migliorativi non solo garantirebbero maggiore sicurezza per la circolazione stradale e per gli abitanti ma apporterebbero maggiori benefici allo sviluppo del territorio, conclude. Melito-Gambarie (10) Melito-Gambarie (9) Melito-Gambarie (8) Melito-Gambarie

(7)Melito-Gambarie (3)Melito-Gambarie (4)Melito-Gambarie (5)Melito-Gambarie (6)Melito-Gambarie (2)Melito-Gambarie (1)Melito-Gambarie (14)Melito-Gambarie (13)Melito-Gambarie (11)Melito-Gambarie (12)

## - Domato vasto incendio in Calabria

[Redazione]

4 agosto 2016 01:26RogoNelle prime ore del pomeriggio un vasto incendio ha interessato la località Saltante di San Giovanni in Fiore, minacciando terreni agricoli, intricati boschi di latifoglie e diverse case di campagna e villette situate in questa zona verde alla periferia del centro silano. Sul posto è stato immediato l'intervento delle forze di polizia, con una pattuglia della Polizia Provinciale in servizio nel distaccamento locale, insieme a quella del Corpo Forestale dello Stato CTA di Lorica. Forestali e poliziotti provinciali, arrivati tempestivamente, hanno effettuato una vasta ricognizione della zona per capire la gravità dell'evento, data anche la presenza di abitazioni non distanti dal luogo del rogo, attivandosi in ogni modo per scongiurare pericoli ben maggiori a quelli verificatisi. L'incendio è stato domato definitivamente intorno alle 19, grazie ad un'autobotte e ad un modulo della Protezione Civile di Calabria Verde oltre alla presenza di un elicottero regionale che ha effettuato diversi lanci d'acqua, specie nelle zone più impervie e difficilmente accessibili agli operatori AIB. Il tutto col coordinamento del DOS presente a terra. Sono andati in fumo circa 2 ettari di vegetazione cespugliata mista a querceto e castagneto ma altre decine di ettari sono stati risparmiati alla distruzione, grazie al coordinato e impegnativo intervento sinergico di tutte le autorità intervenute. Fondamentale è stato l'ausilio degli operatori del Servizio Nazionale Vigilanza Ambientale LIPU, che in questi giorni sono impegnati nel servizio di avvistamento e segnalazione incendi all'interno del Parco Nazionale della Sila. Sulle cause spetterà adesso agli inquirenti stabilire se siano di natura dolose o meno; di certo la zona è stata teatro più volte di incendi boschivi che spesso hanno seriamente minacciato boschi e case adiacenti. Altri roghi si sono verificati sul territorio della Sila, in particolare su Caporose e Petrone, quest'ultima zona ricadente nel perimetro del parco della Sila.

## Maneggio di Favara distrutto dalle fiamme

[Redazione]

Danni ingenti in un maneggio di Favara, semidistrutto da un incendio che si è sviluppato ieri in serata. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini del corpo forestale dello Stato che hanno lavorato non poco per poter domare le fiamme. Fortunatamente gli animali che si trovavano presentavano stati messi in salvo dagli stessi proprietari. Questa mattina si farà il conteggio dei danni che sembrano essere ingenti. Sembra che le fiamme si siano sviluppate da alcune sterpaglie presenti in zona che hanno raggiunto la struttura grazie anche al vento che spirava in quelle ore. [Stampa](#) o [Salva in PDF](#)

## Manifestazione ciclistica a Palermo - Strade chiuse al traffico domenica

[Redazione]

L'Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al cittadino e Mobilità, Ufficio Mobilità Urbana, ha emesso una ordinanza con la quale ordina la chiusura al transito veicolare, con esclusione dei velocipedisti partecipanti, in occasione della manifestazione ciclistica Trofeo Estate 2016. La disposizione varrà per domenica 7 agosto, dalle ore 08.00 alle ore 13.00. Nel dettaglio, le vie interessate: via Salvatore Corleone (tratto compreso tra la via Ferruzza e la via Utveglio); via Utveglio (tratto compreso tra la via Corleone e la via Ducrot); via Ducrot (tratto compreso tra la via Utveglio e la via Giovan Francesco Langer); via Giovan Francesco Langer (tratto compreso tra la via Ducrot e la via Vittorio Zaban); via Vittorio Zaban (tratto compreso tra la via Giovan Francesco Langer e la via Salvatore Corleone). Sono esclusi dal provvedimento i veicoli delle Forze dell'Ordine, di soccorso, della protezione civile ed i mezzi dell'organizzazione.

## **Ancora emergenza incendi in Sicilia &#8220;Regione adotti misure urgenti&#8221;**

[Redazione]

Ancora emergenza incendi in Sicilia. Le fiamme continuano a devastare il territorio siciliano, a distruggere le aree naturali protette e a minacciare sempre di più centri abitati ed attività economiche. Gli assetti organizzativi e logistici in atto nonché le attività di vigilanza e controllo del territorio mostrano tutti i propri limiti e non appaiono adeguati a prevenire e reprimere questo fenomeno che sta assumendo ormai connotati sempre più gravi, con danni incalcolabili per le comunità ed il territorio. Sono certamente diverse le cause che concorrono ma appare evidente che non vi sia una efficace attività di prevenzione e repressione così come non esistono meccanismi davvero penalizzanti a dimostrare che incendio è un danno e non conviene a nessuno. Tutto questo è tanto più inaccettabile a fronte di un'ingente spesa che sostiene la Regione per il settore forestale e antincendio. Le proposte di Legaambiente: Innanzitutto chiediamo all'assessore Regionale al Territorio e Ambiente ed al Comando del Corpo Forestale di rivedere subito il recente organigramma destinando a funzioni sul campo ed al potenziamento dei distaccamenti forestali e dei nuclei operativi regionale e provinciali il personale in divisa che oggi è assegnato ad uffici le cui mansioni possono essere svolte da altro personale tecnico e amministrativo della Regione. Secondo associazione ambientalista occorre poi dimostrare in concreto che la distruzione di un bosco demaniale costituisce un danno collettivo, sperando così di stimolare comportamenti di controllo sociale. Se è vero che nel breve periodo alla distruzione di un bosco non segue aumento delle giornate lavorative è invece altrettanto vero che all'aumentare degli incendi le stesse non diminuiscono. La spesa forestale mantiene lo stesso livello anche se i boschi continuano ad essere distrutti. Per questo chiediamo al Presidente della Regione, all'assessore all'Economia, all'assessore all'Agricoltura ed al competente Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale di adottare subito una determinazione affinché in ogni distretto forestale, già nel corso della stagione antincendio, si vada alla riduzione della spesa per il settore forestale in genere, ed anche delle giornate lavorative, in ragione dell'percentuale di boschi percorsi dal fuoco rispetto alla superficie forestale complessiva. Infine, continua la nota di Legaambiente chiediamo all'assessore Regionale al Territorio di emanare delle linee guida affinché i catasti comunali delle aree percorse dal fuoco, vengano redatti in modo tempestivo con procedure non farraginose e con contenuti esaustivi ai fini dell'applicazione dei vincoli.

## Monte Po, via Marsala: tra i rifiuti abbandonati anche grossi copertoni

[Redazione]

Dopo l'appello lanciato giorni fa su Largo Favara dal consigliere della quintacircoscrizione Antonio Mascali, l'emergenza si ripete in un altro quartiere di Monte Po. Siamo in via Marsala, una traversa di via Palermo. A pochi metri dalle abitazioni, rifiuti in mezzo alla strada e a rischio incendi vista la presenza di erba secca nelle vicinanze. Grossi copertoni di camion sull'asfalto che, se dovesse scoppiare un incendio, potrebbero creare seri danni alla salute dei residenti. Il consigliere Mascali chiede, pertanto, un intervento immediato.

## Biancuzzo segnala l'incendio della postazione spazzatura località Tarantonio

[Redazione]

Stampa[photo\_4699]Il Rag. Mario Biancuzzo Consigliere 6 Circoscrizione, con la seguente nota, segnala l'incendio della postazione spazzatura località Tarantonio: Faccio presente che oggi pomeriggio 3 agosto qualche incivile ha provveduto ad dare fuoco alla grande quantità di spazzatura accatastata sulla strada statale 113/dir. località Tarantonio, accanto ai cassonetti strapieni, vetusti, logorati, aperti e puzzolenti. Allertato telefonicamente mi sono recato sui luoghi dove personale dei vigili del fuoco stava provvedendo a spegnere gli ultimi focolai. Un cittadino presente mi ha dichiarato che le fiamme alte, fumone e puzza hanno ammorbato i cittadini residenti nelle vicinanze. Chiedo che venga eliminata tutta la spazzatura nel tratto che va da Ponte Gallo a Mortelle, sulla strada statale 113/dir., siamo in piena stagione estiva e non possiamo accogliere i turisti con la spazzatura. Potremmo vivere con il turismo, per il bellissimo mare, per la bellezza del nostro territorio, invece accogliamo i turisti e vacanzieri con spazzatura dappertutto. Faccio un appello a tutti, per favore facciamo la raccolta differenziata, consegnandola in località Spartà, all'Isola Ecologica. mercoledì 3 agosto 2016[end\_paragrafo\_sx]

## Sanluri: riempie bombola gas ed innesca incendio

[Redazione]

[468x234\_1416581162]SANLURI - Stava cercando di riempire con il gas del distributore una bombola di Gpl per uso privato e ha innescato un incendio che lo ha investito, coinvolgendo la sua autovettura e la colonnina del distributore. E' accaduto questa mattina (mercoledì), alle ore 11, ai lati della Strada Provinciale che unisce Sanluri a San Gavino, all'interno di un impianto di distribuzione carburante. Un 55enne è stato trasportato in ospedale, a San Gavino Monreale, con ustioni di primo e secondo grado alle braccia ed al busto, ma non in pericolo di vita. Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sanluri, che hanno domato le fiamme, e degli agenti della Polizia Stradale, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso.

## Incendi: feriti a Bolotana due forestali

[Redazione]

[468x234\_1423849577]BOLOTANA - Due uomini del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della stazione di Bolotana sono rimasti feriti questo pomeriggio, durante un intervento antincendio su un rogo segnalato alle ore 15.24 nel territorio del paese. Roberto Becciu e Giuseppe Cossu hanno riportato ustioni su diverse parti del corpo, ma non sono in pericolo di vita. Le loro condizioni sono in fase di accertamento. Il primo ricoverato al centro di ustioni dell'ospedale Santissima Annunziata di Sassari con ustioni di primo e secondo grado sul 20 per cento del corpo, mentre il secondo si trova al San Francesco di Nuoro. L'incendio era scoppiato da pochi minuti e i nostri uomini, subito operativi, ha spiegato il comandante regionale del Corpo Gavino Diana erano entrati in un tancato. Un improvviso cambio di vento ha circondato alcuni operatori. Pochissimi secondi in cui gli uomini, e ci tengo a dire di grande esperienza e professionalità ha proseguito Diana hanno cercato di mettersi in salvo per evitare le fiamme. Proprio in quel momento, la squadra di sei componenti, stata investita dal fuoco e si sono avuti i feriti. Appresa la notizia, l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano si recò subito nella sala operativa della Protezione Civile a Cagliari, da dove stasera seguendo la situazione. Con il comandante Diana abbiamo sentito telefonicamente Giuseppe Cossu, che ci ha assicurato sulle sue condizioni, e le strutture sanitarie dove sono ricoverati i due feriti. Abbiamo quindi chiamato i coordinatori che stanno operando in loco e il sindaco di Illorai Maria Giovanna Pittalis per avere aggiornamenti sullo stato dell'incendio che ha colpito anche il suo territorio. Cos Spano, che ha aggiunto: Ogni giorno migliaia di uomini mettono a rischio la propria vita per difendere il nostro territorio dalle azioni criminali di persone senza scrupoli. Auguro a Roberto Becciu e Giuseppe Cossu una pronta guarigione e ringrazio l'intervento di alta professionalità dei loro colleghi che hanno evitato il peggio soccorrendoli subito. All'ospedale di Sassari si recò il direttore generale della Protezione civile Graziano Nudda, che ha parlato con Becciu e con i sanitari che lo stanno seguendo. Per domare le fiamme, stato necessario mobilitare undici mezzi aerei: sei elicotteri regionali, elicottero Super Puma e ben quattro canadair. La situazione del rogo adesso sotto controllo e sono iniziate le operazioni di bonifica.